

A Wall Street frena la corsa degli utili: +5,4% nel trimestre

Mercati e bilanci

Le aziende quotate a Wall Street continuano a macinare utili ma a un ritmo inferiore ai trimestri precedenti. Tra luglio e settembre i profitti sono saliti del 5,4%, contro il +13,2% del trimestre precedente.

Vittorio Carlini — a pag. 5

S&P 500, frena la corsa degli utili

Terzo trimestre. Secondo FacSet i profitti sono in rialzo del 5,4% che è un dato inferiore a quello delle precedenti tornate. In Europa gli istituti finanziari spingono la profittabilità dello Stoxx Europe 600. Grande attesa per i numeri di Nvidia



Tra i settori che hanno deluso c'è quello dell'energia che sconta il calo del prezzo del petrolio

Vittorio Carlini

I profitti aziendali, in finanza, sono essenziali. In particolare, rileva la loro crescita, che è importante per sostenere le quotazioni in Borsa. Secondo Goldman Sachs, nell'ultimo decennio, la dinamica degli utili ha contribuito per circa due quarti al rialzo del total return dell'S&P 500. A fronte di ciò, quale allora il trend nell'ultima tornata trimestrale? A detta di FacSet, con oltre il 90% delle imprese che hanno pubblicato i dati (grande l'attesa domani per Nvidia), i profitti dell'S&P 500 sono previsti in aumento del 5,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

In generale, sul fronte dell'utile per azione (Eps), da un lato, le società hanno portato a casa un risultato che è maggiore del 4,3% rispetto alle stime; dall'altro, la voce contabile in oggetto è più alta delle previsioni nel 75% dei casi. A ben vedere, si tratta di numeri che in entrambi i casi (maggiore profitto e numero di volte in cui il consensus è stato battuto) risultano inferiori alla media dell'ultimo quinquennio. Non solo. Il rialzo del 5,4% costituisce una velocità di crociera più lenta a quella degli ultimi quattro quarter. Un anno fa, a detta di Lseg/Ibex, gli earning erano aumentati del

7,5%. Poi la voce contabile, passando per il +10,1% dell'ultimo trimestre del 2024, si era assestata sull'incremento dell'8,2% (primo quarter 2024). Infine, nel secondo trimestre dell'anno in corso, l'espansione è stata del 13,2%. Vero! I vari fornitori di dati offrono diversi valori riguardo agli utili (Lseg/Ibex stima l'incremento dell'8,8%). Inoltre, Nvidia dovrebbe dare un bell'impulso alla salita dei profitti di Wall Street. Ciò detto, però, lo stesso Lseg/Ibex indica che i numeri dell'ultimo quarter sono inferiori a quello precedente. Quindi: la frenata è, comunque, confermata.

Fin qua lo scenario complessivo. Quali, invece, i trend dei settori? I cosiddetti "Communication services" sono al top. Questi hanno riportato il maggiore balzo dei profitti (+23,2%). Al loro interno, poi, alcuni sotto-settori si sono distinti. Così è, ad esempio, il caso dell'Entertainment (+49%) o dei Wireless Telecommunication Services (+41%). All'opposto, i "Diversified Telecommunication Services" (-4%). Questi rappresentano l'unico mondo industriale del comparto a riportare il calo dei profitti. A livello, infine, di singole società Alphabet and Meta recitano il ruolo di maggiori contributori per l'incremento dei profitti di tutti i "Communication Services". Senza le due big tech, l'incremento complessivo dei profitti nei "Communication services" cadrebbe dal 23,2 al 10,8%. Sul secondo gradino del podio della pro-

fitabilità troviamo, invece, l'"Health Care" (+13,5%). Anche qui ci sono sotto-settori che hanno tirato la volata. Tra gli altri: biotecnologie (+38%) e farmaceutico (+33%). E, anche qui, alcuni colossi aziendali hanno fatto la differenza. Uno su tutti? Pfizer. Nell'ipotesi - indica sempre FacSet - questa società non venisse considerata il tasso d'incremento dei profitti dell'"Health Care" scivolerebbe al 2,2%. Agli antipodi del mondo della "salute" è posizionata l'energia, la quale è caratterizzato dal più ampio declino della profittabilità trimestrale. Gli utili sono crollati, rispetto al terzo quarter del 2023, del 24,8%. Il motivo? Soprattutto - viene spiegato dagli esperti - a causa del minore valore del petrolio: nel quarter appena chiuso la quotazione media dell'oro nero (versione Wti) è stata di 75,27 dollari, a fronte degli 82,22 dollari di un anno prima.

Ma non è solo questione di Wall Street. C'è anche il Vecchio continente. Qua, secondo quanto rilevato da BofA, salta fuori la sorpresa. Gli utili trimestrali complessivi dello Stoxx



europe 600 sono stimati in rialzo del 3%. Di più. A dare retta alle previsioni di Lseg/Ibex, la salita degli earning sarebbe addirittura del 10,3%. Al di là del balletto delle singole cifre percentuali, si tratta, di un andamento imprevisto. Solo un mese fa, le stime riportate da BofA, indicavano il calo dell'1%. Ciò detto, però, non è tutto oro quel che luccica. Certo: la dinamica positiva è nei numeri. E tuttavia, analizzando in maniera più articolata la situazione, viene fuori che le banche hanno dato un contributo più che proporzionale al risultato. Nell'ipotesi in cui non si considerano le imprese finanziarie, la corsa dei profitti dello Stoxx Europe 600 - sempre secondo le indicazioni di BoFa - diventerebbe negativa (-6%). Un risultato che risulterebbe in frenata rispetto alla salita del 3% che ha contraddistinto gli earnings trimestrali tra inizio aprile e fine giugno scorsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La redditività di Wall Street

DS6901

DS6901

PROFITTI AZIENDALI

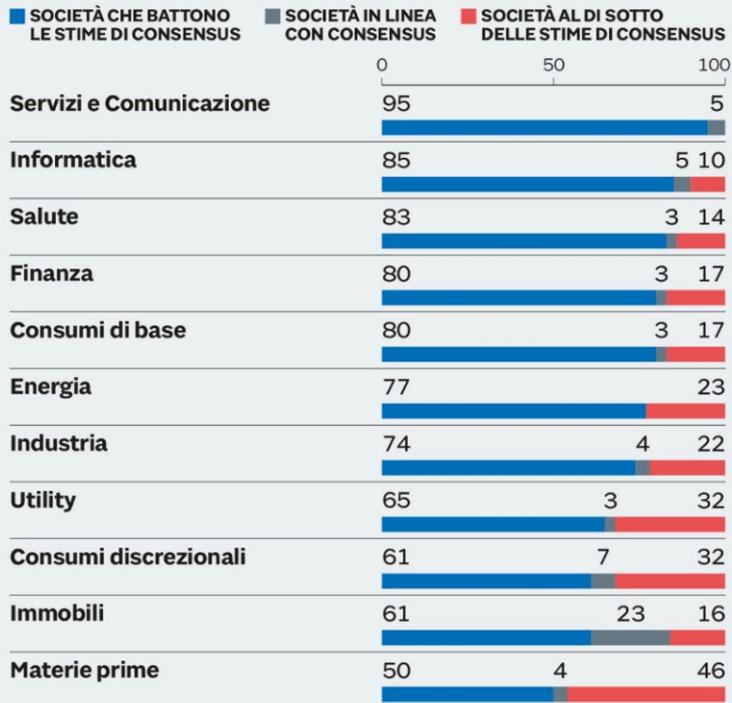
In % l'incremento dei margini del III trim. 2024 sul III trim. 2023

1,5	5,4	12,9
Società con più di 50% di ricavi negli Usa	Totale S&P 500	Società con meno del 50% di ricavi negli Usa

Fonte: stime FacSet

PROFITTI AZIENDALI DELL'S&P 500 NEL III TRIM. 2024

In % sul totale quota di società dei vari settori dell'S&P 500



Fonte: FacSet

4,6 miliardi \$

MICROSTRATEGY, ACQUISTO RECORD DI BITCOIN

L'hedge-fund proxy di criptovalute MicroStrategy Inc. ha annunciato di avere acquistato 51.780 Bitcoin, per un

valore di circa 4,6 miliardi di dollari. Si tratta del più grande acquisto di Bitcoin da quando Microstrategy ha iniziato ad accumulare la principale criptovaluta al mondo più di quattro anni fa.